

Ill/mo et rev/mo Sig/r Cardinale sempre osser/mo

2139

Perch'io stimo molto l'opportunistissima occasione del ritiramento da farsi da V.S. Ill/ma al principio del prossimo mese, come per lettere mi notificò il mio cugino don Vincenzo Zupponi, perchè attentamente et con l'animo riposato possi leggere quelli miei scritti; et dall'altra parte dubito assai ch'il padre rettore di Milano non sia per mandarne quella copia ch'appresso di se hà al detto tempo, hò pensato con l'occasione del presente lattor, quale anch'esso è mio cugino, et corriero, di mandarle l'originale; acciò, se si complacerà, li possi con questa così buona comodità leggere e poi farli rendere allo stesso, che securi me li rimanderà. Contiene quest'opereta tre parti. Nella prima si dimostra che l'opinione che nega la predeterminatione toto coelo è lontana dalla heresia di Pelagio, dall'errore de'Pelagiani e semipelagiani. Nella 2/a si dimostra che l'opinione contraria direttamente s'opponne alla mente et dottrina di santo Augustino. Nella 3/a si dimostra lo stesso quanto alla mente et dottrina di s. Thomaso.

Nella prima parte non si fa punto mentione dell'opinione contraria; ma solo si defende la nostra; che pertanto sarebbe facil cosa ottenere dal sommo pontefice licenza di farla stampare: il che se si ottenirà, la disposerò ancora meglio, l'accressarò d'alcune altre cose, si che riuscirà un libretto in ottavo di mediocre grandezza. Et questo servirà à molte cose: prima, molti restaranno desingannati di quello che ne'libri de gl'avversarij tante volte si dice et replica et nelle loro schole continuamente s'insegna, cioè che l'opinione nostra è ~~pe~~ pelagiana ò semipelagiana, ò almeno molto prossima e pericolosa. - 2º, da qui molti cavarano occasione di non credere così facilmente à quello che gli avversari in questo proposito dicono. - 3º, molti con più diligenza

/ si daranno à investigare questa verità. - 4°, s'aprirà con ciò
la porta alla determinatione di questa controversia, et à molt'al-
tre cose servirà, che V.S.Ill/ma molto meglio di me penetrerà.

Starò dunque attendendo il prudentissimo giudizio suo, et in
5 questo mentre io non cessarò di pregarle dal cielo l'adempimento
d'ogni pio et sano suo desio, con che le faccio insieme humilis-
sima reverenza.

Di Venetia li 17 agosto 1619.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

/0

Humilissimo servo nel Signore

F.Zeno capuccino predic/re Bergamasco.

All'Ill/mo et R/mo Sig/re e~~x~~ Padrone mio Col/mo il Sig/r Cardi-
nale Bellarmino. Roma.

=====

Si risponda, che poteva la P/tà Sua molto reverenda far di
15 meno di mandare il suo originale, perche io nel mio ritiramento
del Settembre non leggo simili scritti speculativi, che possono
distrarre l'intentione dalle cose spirituali; et quando io uscirò
dal novitiato, dove mi soglio ritirare, spero che sarà portata
qua la copia che lei
mi ha fatta trascivere in Milano. Tuttavia la
20 ringratio della buona volontà.